

Operazione "Igres", ultimo atto

REGGIO CALABRIA - Piovono ancora arresti sull'organizzazione nata dall'accordo tra le 'ndrine della Locride e le famiglie di Cosa nostra siciliana per garantirsi l'arrivo di grossi quantitativi di cocaina dalla Colombia e dalla Namibia. Il 31 maggio dello scorso anno con l'operazione "Igres" il Goa della Guardia di Finanza aveva decapitato e smembrato la struttura criminale facente capo a Paolo Sergi, indicato come esponente del locale di 'ndrangheta di Platì, facente capo alle famiglie Trimboli-Marando-Barbaro, in collegamento con le famiglie mafiose di Brancaccio e Bagheria. Il narcotraffico era stato allestito in collaborazione con Mario Pannunzi e il figlio Alessandro, originari di Roma ma residenti da anni in Sud America, prima in Venezuela e poi in Colombia, garantiti a Bogotá anche da protezioni a livello politico..

A quella prima raffica di arresti. (in manette erano finiti venti dei trenta destinatari del provvedimento), nelle scorse settimane ne era seguita una seconda. Adesso siamo praticamente all'epilogo con altri quattro arresti.

Su richiesta del sostituto procuratore Nicola Gratteri, il gip Concettina Garreffa ha emesso ordinanza di custodia -cautelare incartare nei confronti di: Michele Gucciardi, inteso "Il principale", 51 anni, Salemi; Vincenzo Patti, inteso "Manuzza", 29 anni, Castelvetro; Giovan Battista Quinci, inteso "Il motorista", 50 anni, Mazara del Vallo; Massimiliano Avesani, 43 anni. Nel procedimento risulta, inoltre, indagato Francesco Filaccia, inteso "L'ingegnere", 59, Salemi. I provvedimenti sono stati eseguiti da personale del Goa della Guardia di Finanza.

Gli arrestati sono accusati di aver fatto parte dell'associazione che aveva organizzato il trasporto dalla Colombia alle coste italiane, a bordo della motonave Mirage II, di un ingente quantitativo di cocaina. Il progetto non era stato portato a compimento, secondo l'accusa, solo perché la nave era affondata nelle acque al largo del Perù. Altra accusa mossa agli arrestati è di avere spedito e trasportato in Namibia e successivamente importato in Europa un grosso quantitativo di cocaina.

L'ultimo segmento dell'operazione "Igres", dunque, è servita a completare lo smantellamento dell'organizzazione di narcotrafficienti. Del gruppo criminale si sono occupati i magistrati delle Dda di Reggio e Palermo. Le indagini sono state svolte dal Goa della Guardia di Finanza di Catanzaro e dalle Squadre mobili di Palermo e Trapani nel periodo successivo all'emissione delle prime ondate di arresti: Agli ultimi arrestati viene contestato di aver contribuito con le loro condotte, alla realizzazione di alcuni fatti delittuosi che costituiscono l'estrinsecazione del programma dell'organizzazione criminale.

Nell'ordinanza di custodia cautelare eseguita nella primavera scorsa, il gip sottolineava che non c'erano dubbi sull'esistenza dell'associazione che acquistava la cocaina da fornitori sudamericani e la faceva giungere sul territorio nazionale e la distribuiva in diverse regioni, quali il Lazio e la Lombardia, a opera soprattutto dei rappresentanti di appartenenti alle 'ndrine dei Marando e dei Trimboli di Platì.

L'inchiesta era proseguita sia sul fronte calabrese, sia su quello siciliano. Gli ulteriori segmenti di indagine hanno portato agli ultimi arresti.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS